

 <p>Laboratorio Analisi "Da Vinci"</p>	<p>SMeL LAdV</p> <p>Modulo</p>	Codice STD MD11-1
		Data 28 Ottobre 2021
		Pagina 1 di 1

Preparazione dell'utente agli esami

Prelievo di sangue venoso. Indicazioni generali:

Prima di effettuare qualsiasi prelievo del sangue è importante porre attenzione ad alcune piccole ma importanti regole affinché l'analisi del sangue sia il più possibile corretta. Fattori come il **digiuno**, la **dieta**, l'**assunzione di farmaci**, l'**esercizio fisico**, la **postura**, possono in misura diversa influenzare la buona riuscita dell'analisi. Ecco quindi alcuni semplici consigli per semplificare e facilitare l'operazione del prelievo e delle analisi:

- **DIGIUNO:** Vi è accordo unanime sull'opportunità che il paziente si presenti al prelievo a digiuno da almeno 8–12 ore. In questo periodo possono essere assunte solo modiche quantità di acqua e devono essere assolutamente escluse bevande zuccherate, alcolici, caffè, fumo. Queste sostanze infatti possono rendere inaccurate o addirittura impossibile le quasi totalità delle determinazioni ematochimiche.
- **DIETA:** Nei giorni che precedono il prelievo la dieta dovrebbe essere quanto più possibile abituale, evitando brusche variazioni dell'apporto calorico sia in eccesso che in difetto. In seguito alla riduzione drastica dell'apporto calorico (300/600 calorie/die), infatti, si è riscontrata una diminuzione del volume plasmatico del 30%. Questa alterazione induce rapidi cambiamenti nel sangue che le analisi rivelano. La dieta deve essere abituale anche qualitativamente ovvero con un apporto di carboidrati, proteine e grassi che segua la normale dieta personale.
- **FARMACI:** Esistono numerosi studi riguardanti l'effetto dei farmaci sui test di laboratorio. Le interferenze possono manifestarsi direttamente o indirettamente a livello analitico. Nel primo caso esse non sono sempre e completamente prevedibili nella loro entità per un'ampia serie di variabili individuali che determinano l'assorbimento, il metabolismo e l'eliminazione del farmaco. Non di tutti i farmaci in commercio sono sufficientemente noti gli effetti collaterali, né vengono analizzate ed indicate le eventuali interferenze a livello analitico. La più corretta preparazione del paziente agli esami ematochimici dovrebbe prevedere la mancanza assoluta e più prolungata possibile di qualsiasi trattamento farmacologico. Questa norma deve essere rispettata senza eccezioni in caso di screening o di profili metabolici in persone sane e in soggetti asintomatici.
- **ESERCIZIO FISICO:** Le variazioni delle attività enzimatiche e di alcuni analiti provenienti dalla muscolatura scheletrica in seguito all'esercizio fisico intensivo e protratto sono fenomeni attesi ed in genere da evitarsi immediatamente prima del prelievo o nelle 8–12 ore che lo precedono. Questa norma deve essere assolutamente osservata in caso di analisi delle urine per la determinazione della clearance della creatinina.
- **FUMO:** Il fumo di tabacco provoca alterazioni transitorie e/o stabili di molti analiti. Ad esempio, dopo un'ora dall'aver fumato da una a cinque sigarette si registra l'elevazione della concentrazione ematica degli acidi grassi, del glicerolo libero, dell'aldosterone, del cortisolo, ecc. L'entità di tali alterazioni è funzione prevalentemente dell'età e della modalità di assunzione del fumo (sigaretta, sigaro, pipa). Si consiglia, quindi, di astenersi dal fumo per almeno dieci ore prima del prelievo

Per informazioni e chiarimenti sulla preparazione al prelievo il paziente può contattare il personale di segreteria sia telefonicamente sia recandosi personalmente in laboratorio.